

REPORT SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA 2019

IL CONTRIBUTO DEI PSR 2014-2020 PER L'ABBATTIMENTO DEL DIGITAL DIVIDE NELLE AREE RURALI



Report sullo stato di attuazione della Banda Ultra Larga 2019

Il contributo dei PSR 2014-2020 per l'abbattimento del digital divide nelle aree rurali

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2019-20
Scheda progetto Crea 26.1 "Osservatorio Banda Larga"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico:

Autori: Guido Bonati, Nicola D'Alicandro, Filomena Izzi

Data: Marzo 2020

Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini

Sommario

1. Introduzione	4
2. L’Aiuto di Stato	5
3. Contesto nazionale e fonti di finanziamento	5
4. Stato di attuazione della Banda Ultra Larga nei PSR	6

1. Introduzione

La connettività a banda larga è di importanza strategica per la crescita e l'innovazione dell'Europa in tutti i settori dell'economia e per la coesione sociale e territoriale. La **Strategia Europa 2020** sottolinea l'importanza della diffusione della banda larga come parte della strategia di crescita della UE e fissa ambiziosi obiettivi per lo sviluppo della banda larga attraverso l'**Agenda Digitale Europea** (*Digital Agenda for Europe* - DAE), tra cui:

- i. accesso a velocità internet molto più alte per tutti gli europei, al di sopra dei 30 Mbps;
- ii. 50% o più delle famiglie europee abbonate a connessioni internet sopra i 100 Mbps.

L'Italia è molto indietro rispetto ad altri Stati Membri nell'adozione della DAE per diverse ragioni e il divario digitale (*digital divide*), inteso anche in termini di infrastrutture, è particolarmente accentuato nelle aree rurali del territorio nazionale.

In linea con gli obiettivi della DAE, il 3 marzo 2015 il governo italiano ha emesso due documenti:

- “**Strategia italiana per la banda ultralarga**”
- “Strategia italiana per la crescita digitale 2014-2020”

L'obiettivo è di consentire all'85% delle famiglie e a tutti gli edifici pubblici (in particolare scuole e ospedali) di avere accesso ad una velocità di almeno 100 Mbps e alla restante parte della popolazione ad una velocità di almeno 30 Mbps.

2. L’Aiuto di Stato

Nel 2015 l'Italia ha realizzato una **consultazione pubblica** per raccogliere informazioni sui piani di investimento privati per i successivi tre anni allo scopo di valutare come si sarebbe evoluta in futuro la situazione. Ne è risultata la mappatura delle “**aree bianche**” ovvero le **aree a fallimento di mercato** dove non esiste alcuna rete NGA disponibile e non c'è alcun interesse da parte di operatori privati a dispiegare una in un prossimo futuro. Si tratta tipicamente di aree marginali a fallimento di mercato tra le quali rientrano in grandissima parte le aree rurali italiane. L'intervento per la realizzazione di un'infrastruttura di Banda Ultra Larga fa riferimento alla creazione di “reti NGA” (Next Generation Access). Le reti NGA sono reti di accesso che si basano in tutto o in parte su elementi ottici e in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra larga con caratteristiche più avanzate rispetto alle attuali reti a banda larga di base (ad esempio reti ADSL).

Pertanto, al fine di sviluppare la banda ultra larga nelle aree NGA bianche l'Italia ha notificato l'**aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) – Italia - Strategia Banda Ultralarga**¹.

La misura di aiuto SA.41647 notificata alla Commissione europea si basa sul documento "*Strategia italiana per la banda ultralarga*" approvata il 3 marzo 2015 dal Consiglio dei Ministri che descrive come il governo italiano intende raggiungere gli obiettivi della DAE.

La misura viene attuata attraverso un "**modello di intervento diretto**". In ogni area d'intervento è stato **selezionato un concessionario** (Open Fiber Spa) tramite tre gare pubbliche² riguardanti la "*costruzione di una rete passiva e la manutenzione, gestione e sfruttamento commerciale della rete*" indette da Infratel Italia Spa, società *in-house* del MiSE che opera in qualità di amministrazione aggiudicatrice unica per tutti i progetti realizzati sotto questo regime di aiuto. In questo modo il governo italiano vuole perseguire l'efficienza dei costi e la rapidità di realizzazione.

L'infrastruttura realizzata resterà di **proprietà pubblica** e sarà messa a disposizione all'ingrosso di tutti i fornitori di servizi in termini non discriminatori e alle condizioni tecniche ed economiche definite dall'Autorità Nazionale di Regolamentazione italiana (AGCOM).

3. Contesto nazionale e fonti di finanziamento

Il **6 agosto 2015** il CIPE ha emanato la **decisione N. 65/2015** che assegna dei fondi pubblici per perseguire la strategia nelle “aree NGA bianche” soggetti all'approvazione della Commissione.

Il **9 novembre 2015** è stato costituito presso la Presidenza del Consiglio un **comitato direttivo per la banda ultralarga (COBUL)** sotto la supervisione del Governo allo scopo di individuare le priorità e coordinare tutte le attività e gli addetti coinvolti.

La misura di aiuto notificata (SA.41647) è un regime quadro che abbraccia tutti i progetti a livello regionale e locale. Pertanto, per facilitare il coordinamento finanziario e operativo oltre alla coerenza degli interventi pubblici, fra il governo centrale e le regioni l'**11 febbraio 2016** è stato firmato un **accordo quadro** ("*Accordo quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020*")³. Con questo accordo le autorità centrali e locali si impegnano a intraprendere delle azioni congiunte per garantire la diffusione della banda ultralarga in tutto il paese in linea con

¹ Approvato il 30 giugno 2016 con decisione della Commissione C(2016)3931 finale

² “Gara 1”: Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Toscana, Veneto. “Gara 2”: Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Sicilia, P.A. Trento, Umbria, Valle d’Aosta. “Gara 3”: Calabria, Puglia, Sardegna.

³ La Provincia Autonoma di Bolzano non ha firmato l’Accordo Quadro e opera in maniera indipendente.

la strategia. L'accordo quadro prevede la distribuzione delle risorse (nazionali e comunitarie) allocate fra le diverse aree bianche delle regioni partecipanti e la sua attuazione centralizzata.

Per quanto riguarda il FEASR l'accordo quadro stabiliva nel complesso lo stanziamento di circa **462 Milioni** di Euro.

L'accordo quadro è attuato tramite **accordi di programma bilaterali** (*"Accordo di programma in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016"*) firmati con ciascuna regione.

Le regioni che hanno firmato i summenzionati accordi hanno assegnato al Ministero per lo Sviluppo Economico i fondi UE (FESR e FEASR), allo scopo di realizzare tutti i progetti finanziati nell'ambito del regime di aiuto SA.41647 (2016/N). Pertanto, il **MiSE è il beneficiario** ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013 delle operazioni BUL a valere su fondi FESR e FEASR, così come confermato dalla DG Regio con lettera Ares(2016)6050659 del 21 ottobre 2016.

Da un'analisi degli **accordi di programma** si rileva che per il FEASR l'impegno complessivo in termini di risorse da assegnare al MiSE è pari a circa **431 Milioni** di Euro. La differenza rispetto allo stanziamento stabilito nell'accordo quadro dell'11 febbraio 2016 dovrebbe essere imputabile alla non corretta quantificazione del peso degli interventi in trascinamento dalla passata programmazione e/o a rimodulazioni.

Gli accordi di programma prevedono la sottoscrizione di una **convenzione operativa** (*"Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione [...] tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione [...] in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il [giorno mese anno]"*) con in allegato un **piano tecnico** (*"Piano tecnico Regione [...] BUL – per la diffusione della banda ultra larga"*).

Il piano tecnico, che si inquadra nell'ambito del *"Piano Strategico Banda Ultralarga"* e del regime d'aiuto n. SA.41647, definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree candidate all'intervento, il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga. Il piano tecnico si rivolge esclusivamente alle Aree Bianche, secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari e in coerenza con gli esiti della Consultazione Pubblica per gli Operatori di Telecomunicazioni per la Banda Ultra Larga sul Territorio Nazionale.

4. Stato di attuazione della Banda Ultra Larga nei PSR

L'intervento finanziato dai **PSR 2014-2020 (Sottomisura 7.3 – Focus Area 6C)** si inserisce in quest'ambito per colmare i gap infrastrutturali di **banda ultra larga delle aree rurali C e D** in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. *"RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga"* della sezione *"1.3 Obiettivi tematici selezionati e risultati attesi per ciascuno dei Fondi SIE"*). L'intervento si colloca in particolare nelle aree NGA bianche a fallimento di mercato ovvero le zone in cui le infrastrutture a banda larga sono inesistenti e nelle quali è poco probabile che verranno sviluppate nel futuro prossimo.

Alla data del 31 dicembre 2018 il MiSE, beneficiario dell'operazione, ha presentato domande di sostegno a valere sulla sottomisura 7.3 – focus area 6C dei PSR 2014-2020 per complessivi 308,5 Milioni di Euro (tab. 1)

Alla data del 31 dicembre 2018 il MiSE non ha presentato domanda di sostegno nelle seguenti Regioni:

- Emilia Romagna⁴ per quanto riguarda la “prima gara”;
- Basilicata per quanto concerne la “seconda gara”
- le tre regioni della “terza gara” (Calabria, Puglia e Sardegna)⁵.

Tab. 1: domande di sostegno presentate dal MiSE al 31.12.2018 per l'intervento BUL aree NGA bianche a valere sulla sottomisura 7.3 – Focus Area 6C dei PSR 2014-2020

Regioni e PP.AA.	Domande di sostegno al 31.12.2018 BUL aree NGA bianche
Centro-Nord	254.719.034,27
Emilia Romagna	-
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00
Lazio	30.421.222,83
Liguria	13.081.653,00
Lombardia	48.500.000,00
Marche	21.499.999,55
P.A. Bolzano	<i>Non applicabile</i>
P.A. Trento	12.571.000,00
Piemonte	45.580.000,00
Toscana	12.310.191,00
Umbria	8.999.999,02
Valle d'Aosta	5.784.423,99
Veneto	43.620.544,88
Mezzogiorno	53.783.263,00
Abruzzo	10.160.000,00
Basilicata	-
Calabria	-
Campania	20.400.000,00
Molise	10.000.000,00
Puglia	-
Sardegna	-
Sicilia	13.223.263,00
Totale Italia	308.502.297,27

Alla data del 31 dicembre 2019 si registra una ulteriore domanda di sostegno presentata dal MiSE per la Regione Basilicata per Euro 3.074.584,00.

Nel complesso, la stima degli impegni derivanti da tutte domande di sostegno a valere sulla sottomisura 7.3 – Focus Area 6C dei PSR 2014-2020 si attesterà a circa 397,2 Milioni di Euro (Tab. 2) prevedendo di ultimare le domande di sostegno nel corso del 2020.

⁴ Emilia Romagna attua l'intervento anche attraverso la propria società *in-house* Lepida con beneficiario della sottomisura la Regione stessa. In questo caso l'intervento è stato attivato.

⁵ Gara aggiudicata il 18 dicembre 2018 da Open Fiber Spa. In questa fase Infratel Italia Spa sta aggiornando i piani tecnici.

Tab. 2: stima delle domande di sostegno complessive per l'intervento BUL aree NGA bianche a valere sulla sottomisura 7.3 – Focus Area 6C dei PSR 2014-2020

Regioni e PP.AA.	Stima domande di sostegno complessive BUL aree NGA bianche
Centro-Nord	293.719.034,27
Emilia Romagna	39.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00
Lazio	30.421.222,83
Liguria	13.081.653,00
Lombardia	48.500.000,00
Marche	21.499.999,55
P.A. Bolzano	-
P.A. Trento	12.571.000,00
Piemonte	45.580.000,00
Toscana	12.310.191,00
Umbria	8.999.999,02
Valle d'Aosta	5.784.423,99
Veneto	43.620.544,88
Mezzogiorno	103.519.488,00
Abruzzo	10.160.000,00
Basilicata	3.074.584,00
Calabria	13.851.852,00
Campania	20.400.000,00
Molise	10.000.000,00
Puglia	16.591.050,00
Sardegna	16.218.739,00
Sicilia	13.223.263,00
Totale Italia	397.238.522,27

Nel frattempo Open Fiber ha dato avvio all'esecuzione dei lavori nelle Regioni appartenenti alla gara 1 e alla gara 2. Il piano tecnico prevede la suddivisione dei lavori in quattro fasi con diversa scansione temporale. Infratel sta procedendo al collaudo della rete in fibra ottica realizzata nei primi comuni inclusi in Fase 1 e Fase 2. Una volta collaudata la rete in uno o più comuni il MiSE può rendicontare agli Organismi Pagatori i lavori eseguiti con domande di pagamento intermedie (SAL).

Alla data del 31 dicembre 2019 non risultano domande di pagamento intermedie presentate dal MiSE⁶ in ambito FEASR.

⁶ Il MiSE ha presentato solo domande di pagamento di anticipo per dare avvio alle attività di Infratel e Open Fiber.



Allegato 1: risorse FEASR destinate al piano aree bianche BUL

Regioni e PP.AA.	Accordo Quadro 11 febbraio 2016	Risorse FEASR 2014-2020 accordi bilaterali MISE-Regioni	Spesa Pubblica Programmata Sottomisura 7.3 - Focus Area 6C	Domande di sostegno MISE sottomisura 7.3 – Focus Area 6C
Centro-Nord	312.245.724,84	312.245.725,72	392.891.928,31	297.719.034,27
Emilia Romagna	39.000.000,00	39.000.000,00	51.609.625,00	39.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	12.350.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00
Lazio	33.932.740,84	33.932.740,84	40.178.388,09	30.421.222,83
Liguria	13.081.653,00	13.081.653,00	13.085.000,00	13.081.653,00
Lombardia	48.500.000,00	48.500.000,00	48.500.000,00	48.500.000,00
Marche	21.500.000,00	21.500.000,00	22.000.000,00	21.499.999,55
P.A. Bolzano	-	-	15.279.104,00	-
P.A. Trento	12.571.000,00	12.571.000,00	12.571.000,00	12.571.000,00
Piemonte	45.580.363,00	45.580.363,00	45.581.000,00	45.580.000,00
Toscana	27.325.000,00	27.325.000,00	40.000.000,00	12.310.191,00
Umbria	9.000.000,00	9.000.000,00	36.556.354,36	8.999.999,02
Valle d'Aosta	5.784.424,00	5.784.424,00	5.784.424,86	5.784.423,99
Veneto	43.620.544,00	43.620.544,88	49.397.032,00	43.620.544,88
Mezzogiorno	124.167.638,44	119.152.858,00	189.371.171,17	103.519.488,00
Abruzzo	10.160.000,00	10.160.000,00	27.170.000,00	10.160.000,00
Basilicata	3.074.584,00	3.074.584,00	12.432.391,17	3.074.584,00
Calabria	13.851.852,00	13.851.852,00	23.600.000,00	13.851.852,00
Campania	20.400.000,00	20.400.000,00	20.500.000,00	20.400.000,00
Molise	17.000.000,00	17.000.000,00	17.000.000,00	10.000.000,00
Puglia	16.591.050,00	16.591.050,00	20.000.000,00	16.591.050,00
Sardegna	29.866.889,44	16.218.739,00	46.768.780,00	16.218.739,00
Sicilia	13.223.263,00	21.856.633,00	21.900.000,00	13.223.263,00
Totale Italia	436.413.363,28	431.398.583,72	582.263.099,48	397.238.522,27

(in rosso gli importi indicativi delle domande di sostegno non ancora presentate dal MISE alla data del 15.07.2019)

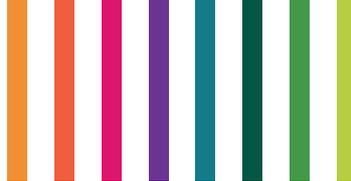
Fonte: prima colonna PCM-DipCoe; restanti colonne elaborazioni MiPAAFT-RRN

N.B.: il quadro complessivo delle risorse destinate alla BUL è in continua evoluzione, ciò in virtù della valutazione dello stato dei fatti in fase di progettazione definitiva da parte di OpenFiber rispetto alle previsioni scaturite dalle consultazioni pubbliche indette da Infratel.

Allegato 2: ricognizione indicatori stabiliti nei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Priorità 6 - Focus Area 6C

Capitolo 11 Piano di indicatori: ricognizione obiettivi e output previsti nei PSR - Focus Area 6C) "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali" - Sottomisura 7.3									
Regione o P.A.	Versione PSR e data di approvazione	Nome dell'indicatore di obiettivo Valore obiettivo 2023		Denominazione dell'indicatore di contesto Valore dell'anno di riferimento			Denominazione dell'indicatore Valore		
		Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Popolazione - rurale	Popolazione - intermedia	Popolazione - totale	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	Totale spesa pubblica (in EUR)
Abruzzo	5.1 del 18/12/2018	500.000,00	37,18	75,88	24,12	1.344.932,00	2	500.000,00	27.170.000,00
Basilicata	8.1 del 18/12/2019	14.489,00	2,51	87,70	12,30	576.194,00	1	14.489,00	12.432.391,17
P.A. Bolzano	8.0 del 04/12/2019	12.500,00	2,43	100,00	-	514.516,00	5	12.500,00	15.279.104,00
Calabria	6.0 del 03/05/2019	730.364,00	47,82	43,50	34,50	1.958.050,00	144	730.364,00	23.600.000,00
Campania	6.1 del 18/09/2018	111.197,00	6,06	4,92	26,55	5.834.845,00	1	111.197,00	20.500.000,00
Emilia Romagna	8.2 del 07/12/2018	154.120,00	5,38	7,78	56,51	4.459.246,00	154	142.080,00	51.609.625,00
Friuli Venezia Giulia	9.2 del 17/12/2019	40.000,00	4,66	43,81	25,58	1.236.103,00	1	40.000,00	12.350.000,00
Lazio	7.0 del 19/08/2019	250.000,00	16,35	16,98	9,50	5.774.954,00	2	250.000,00	40.178.390,54
Liguria	7.0 del 02/05/2019	84.000,00	16,46	-	31,60	1.614.841,00	1	84.000,00	13.085.000,00
Lombardia	7.0 del 17/12/2019	1.200.000,00	19,26	63,60	-	9.794.525,00	1	1.200.000,00	48.500.000,00
Marche	6.0 del 08/05/2019	221.581,00	16,96	84,13	-	1.553.138,00	4	221.581,00	22.000.000,00
Molise	7.1 del 17/12/2019	150.000,00	59,20	79,40	-	319.101,00	3	150.000,00	17.000.000,00
Piemonte	8.1 del 18/11/2019	200.000,00	9,27	32,18	16,16	4.464.896,00	4	200.000,00	45.581.000,00
Puglia	9.1 del 18/12/2019	500.000,00	14,51	85,10	-	4.050.072,00	1	500.000,00	20.000.000,00
Sardegna	5.1 del 23/01/2020	56.000,00	3,76	83,10	7,80	1.640.379,00	1	56.000,00	46.768.875,00
Sicilia	7.0 del 18/12/2019	81.150,00	3,03	3,40	50,10	4.999.932,00	131	81.150,00	21.900.000,00
Toscana	7.1 del 24/10/2019	500.000,00	17,72	22,70	52,30	3.761.616,00	1	500.000,00	40.000.000,00
P.A. Trento	5.1 del 03/10/2018	325.000,00	78,12	78,00	-	533.394,00	1	325.000,00	12.571.000,00
Umbria	5.1 del 07/12/2018	800.000,00	90,27	15,90	84,10	886.239,00	2	800.000,00	36.556.354,36
Valle d'Aosta	7.2 del 21/05/2019	10.000,00	10,63	73,10	-	128.672,00	1	10.000,00	5.784.424,86
Veneto	9.1 del 17/12/2019	322.846,00	8,14	16,56	64,68	4.881.756,00	1	322.846,00	49.397.032,00
Totale ITALIA *		6.263.247,00	22,37	48,46	23,61	60.327.401,00	462	6.251.207,00	582.263.196,93

* Per le colonne 4°, 5° e 6° il valore Totale ITALIA rappresenta la media



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

